



Comune di Porto Torres

Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica

Determinazione del Dirigente

N. 1404 / 2026 Data 26/05/2026

OGGETTO:

Servizio di messa in sicurezza delle ringhiere di protezione degli Edifici ERP ubicati tra Via Falcone e Borsellino e Livatino. Proseguo servizio dal 19/04/2026 al 14/12/2026. Decisione di contrarre tramite procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto 2), del codice dei contratti D.Lgs. 36/2023 nei confronti della GCR Srl CIG BBAAE7F8AE. Impegno di spesa

Il sottoscritto Geom. Silvio Cambula, Responsabile del Servizio Demanio, Patrimonio, Manutenzioni, Politiche della casa, delegato con Determinazione Dirigenziale n. 1265 del 08/05/2025 dal Dott. Ing. Massimo Ledda, in qualità di Dirigente dell'Area Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica, alla adozione e firma di atti e provvedimenti amministrativi per l'esercizio dei poteri di spesa e acquisizione delle entrate dell'area Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica del Servizio Demanio – Patrimonio, Manutenzioni, Politiche della casa.

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, recante oggetto: "*Documento Unico di Programmazione (DUP) – Sezione strategica 2020-2025 e Sezione operativa 2026-2028. Aggiornamento n. 1*".
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 19/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, recante oggetto: "*Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 (Art. 151, D.Lgs. n.267/2000 e art. 10, D.Lgs. n. 118/2011)*".
- la Determinazione Dirigenziale n. 33 del 13/01/2026 con la quale è stato disposto di recepire le variazioni al nuovo bilancio di previsione 2026/2028 apportate, con la determinazione n. 3441 del 17/12/2025, rettificata con la determinazione n. 3451 del 18/12/2025, e con la determinazione n. 3651 in data 31/12/2025, successivamente integrata con la determinazione n. 3653 del 31.12.2025.
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 15/01/2026, esecutiva ai sensi di legge, recante oggetto: "*Approvazione Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli Obiettivi 2026-2028*".
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 11/02/2026 con la quale è stata approvata la Variazione urgente n. 1 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 del Bilancio di previsione 2026/2028.
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 18/03/2026 esecutiva ai sensi di legge,

recante oggetto: *“Bilancio di previsione 2026/2028. Variazione urgente n. 2 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000”*.

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 27/03/2026 con la quale si è proceduto al “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 Dicembre 2025 (Art. 3, Comma 4, D.Lgs. n. 118/2011).
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 27/04/2026, esecutiva ai sensi di legge, recante oggetto: *“Piano Esecutivo di Gestione 2026_2028. Modifiche e integrazioni”*.

Premesso che:

- con la deliberazione n. 61 del 16/04/2012 la Giunta del Comune di Porto Torres ha approvato il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione di alloggi da destinare a canone sostenibile;
- dopo l'esecuzione dei lavori sono state riscontrati problemi che hanno condotto tra le altre cose alla emissione in data 01.03.2023 di una Ordinanza Dirigenziale di interdizione dell'uso dei balconi di 23 unità immobiliari causando notevole disagio alle famiglie coinvolte;
- con nota del 04/04/2023 la Responsabile del Servizio Demanio ha richiesto l'incarico urgente a un legale esterno per avviare un accertamento tecnico preventivo su 49 alloggi, a causa dei preoccupanti vizi costruttivi riscontrati sui terrazzi e dell'impossibilità dell'avvocatura interna di agire tempestivamente per evitare la decadenza della denuncia contro l'impresa;
- con nota prot. 16527 del 07/04/2023 il Dirigente dell'Area Lavori Pubblici ha evidenziato la precarietà strutturale dei balconi, richiamando l'Ordinanza Dirigenziale del 01/03/2023 di interdizione d'uso per 23 unità immobiliari e i relativi puntellamenti in corso, per ribadire l'estrema urgenza di un ricorso per accertamento tecnico preventivo volto a verificare le cause dei vizi costruttivi;
- con Deliberazione di Giunta n. 73 del 26/04/2023 l'Amministrazione ha approvato l'avvio del ricorso per accertamento tecnico preventivo ex artt. 696 e 696-bis c.p.c. presso il Tribunale di Sassari su 49 alloggi ERP, al fine di accertare le cause dei vizi costruttivi e cristallizzare la situazione per evitare la decadenza della denuncia contro l'impresa.
- vista la consulenza tecnica d'ufficio (CTU) del procedimento R.G. n. 1394/2023 presso il Tribunale Ordinario di Sassari (Seconda Sottosezione Civile), che ha quantificato le opere necessarie a risolvere le criticità.

Visti:

- la Relazione preliminare del CTU presentata il 10/07/2023 dell'Ing. Marco Gabriele Pintus nella quale *“si ritiene comunque necessario, col pieno consenso dei tecnici presenti al sopralluogo, far procedere ad un ulteriore messa in sicurezza dei fabbricati; estendendola all'intera perimetrazione degli stessi, in particolare per tutte le porzioni dotate di terrazze e/o verande, compreso il piano primo, unitamente all'interno delle unità abitative particolarmente problematiche, segnalate dai tecnici di parte ricorrente, salvo che tali alloggi non vengano nel frattempo resi liberi dagli occupanti. Per tali interventi si può ipotizzare una voce di spesa complessiva di circa € 30.000,00”*;
- il verbale dell'udienza ATP del 18/07/2023 nel quale il Giudice *“rilevata la superiore urgenza di messa in sicurezza dell'immobile che peraltro non determina la modifica dello stato dei luoghi, invita parte ricorrente a procedervi osservando tutte le cautele necessarie per non modificare o alterare lo stato dei luoghi in maniera da poter consentire il successivo svolgimento delle operazioni peritali”*.

Richiamata:

- la determinazione n. 1863 del 03/08/2023 di affidamento alla società GCR S.r.l., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, dei lavori di puntellamento e messa in sicurezza delle ringhiere degli stabili ERP;
- la determinazione n. 787 del 29/03/2024 di affidamento alla ditta GCR S.r.l., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di messa in sicurezza delle ringhiere protettive dei medesimi edifici ERP;
- la determinazione n. 2334 del 20/09/2024 di affidamento alla ditta GCR S.r.l., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del proseguimento del servizio dal 19/09/2024 al 18/04/2025 (CIG: B3142F44E8);
- la determinazione n. 1509 del 30/05/2025 con la quale si affidava, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto 2), del codice dei contratti D.Lgs. 36/2023 la prestazione afferente il servizio di messa in sicurezza delle ringhiere di protezione degli Edifici ERP ubicati tra Via Falcone e Borsellino e le Vie Puglisi e Livatino – proseguo servizio dal 19/04/2025 al 18/04/2026, CIG: B6E7DB9F86 , alla ditta GCR SRL.

Preso atto che con Determinazione del Dirigente n. 816 del 01/04/2026 è stato disposto di procedere all'affidamento dei *“Lavori per la messa in sicurezza e ripristino impianti degli edifici denominati 49 ALLOGGI”* indispensabili per tutelare l'incolumità pubblica anche a seguito dell'interdizione d'uso di 23 balconi per gravi vizi costruttivi.

Dato atto che, a seguito della consulenza tecnica (CTU) e della quantificazione delle opere necessarie per risolvere le criticità evidenziate, nelle more della definizione della controversia e dell'avvio dei lavori definitivi, permane la necessità di garantire la sicurezza dei balconi fino alla formale individuazione delle cause del cedimento strutturale;

Preso atto che in applicazione del principio di rotazione, disciplinato dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs 36/2023, è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

Valutata la tipologia della prestazione resa dalla GCR S.r.l. che configura un servizio infungibile in quanto è l'unico operatore che può garantire il soddisfacimento del bisogno dell'amministrazione in tale contesto temporale e giudiziario in corso.

Rilevato che la Relazione illustrativa del codice precisa che i richiamati requisiti debbano essere concorrenti e non alternativi tra loro.

Accertata l'infungibilità dell'affidamento per motivi tecnici, stante l'impossibilità di smontare i ponteggi, pena la sicurezza degli edifici stessi, nonché l'assenza di alternative sul mercato in grado di realizzare la funzione specifica attesa per le suddette ragioni tecniche.

Visto l'art. 76, comma 2, lett. b), punto 2), del codice dei contratti D.Lgs. 36/2023 il quale dispone che le stazioni appaltanti possono ricorrere a una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando quando la concorrenza è assente per motivi tecnici e quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto.

Ritenuto necessario evitare spreco di tempo e risorse, difatti sarebbe superfluo indire una procedura pubblica vista l'unicità dell'operatore economico in grado di soddisfare le richieste della pubblica amministrazione a causa di ragioni di tipo tecnico e di decisioni pregresse che vincolano a uno specifico operatore.

Atteso che la stazione appaltante deve applicare nelle procedure di affidamento e nelle altre attività amministrative in materia di contratti le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, rispettando i criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza.

Considerato che il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva (all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio) senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta.

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive per le stazioni appaltanti l'adozione della preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, nonché le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

Considerate le disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 di seguito indicate:

- l'art. 17, comma 1: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
- l'art. 17, comma 2: "In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";
- l'art. 48, commi 1 e 2: "1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.
- 2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro";
- l'art. 62 comma 1 il quale prevede che "Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori".

Richiamato l'art. 1 - Principio del risultato - del D.lgs. 36/2023, che prevede:

"1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

2. La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.

3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.

4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto...”.

Ritenuto che non esista un interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 48, comma 2, sopra richiamato e che pertanto non sussista l'obbligo di seguire le procedure ordinarie di cui alla Parte IV e seguenti del Libro II del D.Lgs 36/2023.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 - Piattaforme di approvvigionamento digitale: “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26...”;
- ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del Codice dei contratti “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma”;
- la piattaforma telematica SardegnaCAT in uso alla Regione Sardegna, è certificata ai sensi della normativa vigente, risulta iscritta nell'Elenco di cui all'art. 26 comma 3 del Codice e consente di negoziare direttamente con uno o più operatori economici per le procedure di affidamento previste ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.lgs. 36/2023.

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'art. 15 e dell'allegato I.2 del D.Lgs 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, il Geom. Alessandro Giaconi e in qualità di Responsabile della Fase di Affidamento la Geom. M. Costanza Cocco che risultano essere in possesso della necessaria formazione e competenza professionale, adeguata all'incarico da svolgere.

Acquisito il preventivo prot. n. 23970 del 19/05/2026 trasmesso dall'operatore GCR S.r.l. (P.IVA 02452480904), con sede in Ploaghe, c.so Regina Margherita n. 13, per la prosecuzione del servizio dal 19/04/2026 al 14/12/2026, per un importo di € 10.800,00 oltre IVA al 22% (€ 2.376,00) per complessivi € 13.176,00, importo ritenuto congruo dall'Amministrazione.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010, è stato acquisito il CIG BBAAE7F8AE rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Dato atto che:

- è stata regolarmente comunicata l'informativa sul trattamento dei dati personali e che gli stessi saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE;
- l'operatore economico, attraverso la sottoscrizione del “Documento di gara unico Europeo (DGUE)”, ha dichiarato di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) ed ha provveduto alla presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, i quali saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE.
- l'operatore economico ha provveduto alla stipula del Patto di Integrità con il Comune di Porto Torres, nel testo approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 16/04/2025.

Ritenuto di poter adottare, ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.lgs. 36/2023, la decisione di contrarre per l'affidamento in oggetto, individuandone, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, i seguenti elementi essenziali:

- oggetto del contratto: servizio di messa in sicurezza delle ringhiere di protezione degli Edifici ERP ubicati tra Via Falcone e Borsellino e le Vie Puglisi e Livatino. Proseguo servizio dal 19/04/2026 al 14/12/2026;
- contraente individuato: GCR SRL, P.IVA 02452480904 con sede legale in C.so Regina

Margherita n. 13, Ploaghe (SS);

- modalità di scelta del contraente: procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto 2), del codice dei contratti D.Lgs. 36/2023,
- ritenuto metodo più adeguato rispetto all'oggetto ed all'importo del contratto;
- importo: € 13.176,00 (IVA inclusa);
- durata: dal 19/04/2026 al 14/12/2026 (8 mesi).

Evidenziato che l'affidamento in esame riguarda un operatore economico già beneficiario di altra analoga commessa ricorrendo i presupposti di cui all'art. 49, comma 4 del D.Lgs 36/2023.

Viste, quanto ai requisiti da verificare in capo all'operatore economico, le seguenti disposizioni del D.Lgs. 36/2023:

- art. 52 - Controllo sul possesso dei requisiti, comma 1, primo periodo, il quale prevede che, negli affidamenti diretti ex art. 50, comma 1, lettere a) e b), "di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti";
- l'art. 2 - Principio della fiducia, comma 1, il quale prevede che "L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici";
- l'art. 4 - Criterio interpretativo e applicativo, il quale prevede che "Le disposizioni del codice si interpretano e si applicano in base ai principi di cui agli articoli 1, 2 e 3";
- art. 52, comma 1, secondo periodo, il quale prevede che "La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";
- art. 52, comma 2, il quale prevede che "Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento".

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 52, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. 36/2023, è stata acquisita la dichiarazione da parte della GCR S.r.l. sul possesso dei requisiti di partecipazione;
- ai sensi dell'art. 52, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023, ogni anno si procederà, anche a campione, sugli affidatari di appalti di importo inferiore ad € 40.000,00, alla verifica dei requisiti e che, nei casi di non confermato possesso dei requisiti, si procederà come previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 36/2023.

Considerato che l'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 prevede, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria che "Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione." e che, ai sensi dell'art. 52, comma 1, dello stesso D.Lgs. 36/2023, primo periodo, sopra richiamato, per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000, in luogo della verifica dei requisiti, si acquisisce l'attestazione dell'operatore economico e pertanto il Responsabile di Progetto potrà disporre l'esecuzione anticipata del contratto a seguito del presente provvedimento.

Ritenuto, per quanto sopra, che:

- sussistano, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto 2) del D.Lgs. 36/2023, i presupposti per affidare la prosecuzione del servizio dal 19/04/2026 al 14/12/2026 alla ditta GCR S.r.l.;
- si debba procedere, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, all'assunzione dell'impegno di spesa di € 13.176,00 (€ 10.800,00 oltre IVA 22% € 2.376,00) a favore della ditta GCR S.r.l. sul capitolo 1308009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili (ERP)";

Dato atto che il cronoprogramma dei pagamenti per l'appalto di cui trattasi è il seguente: anno

- 2026 - importo € 13.176,00.

Richiamato l'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 contenente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Accertato che, ai sensi del comma 8 dell'art.183 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il programma dei conseguenti pagamenti di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica vigenti in materia.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 28/03/2025 avente oggetto: "Approvazione e adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2025/2027".

Rilevato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013, dell'art. 16 del D.Lgs n. 36/2023 e dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.

Dato atto che tutti i documenti e atti menzionati nella presente Determinazione, sebbene non materialmente allegati, ne fanno parte integrante ed essenziale e sono comunque accessibili e/o visionabili, nei termini e secondo le modalità di cui agli artt. 22 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii., unitamente al presente atto, presso gli uffici competenti.

Stabilito che il contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. n. 36/2023 mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitoli e gli atti, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto.

Stabilito, altresì, che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Visto lo Statuto di Autonomia.

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Visto l'art. 36 "*Impegno di spesa*" del Regolamento di Contabilità Armonizzata dell'Ente approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 20 dicembre 2024.

Attestata, ai sensi dell'art. 147-bis, 1 comma, del D.Lgs. 267/2000:

- la regolarità tecnica e la correttezza dell'atto in quanto conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione come richiamato nella parte espositiva della proposta;

- la correttezza del procedimento;
- la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

DETERMINA

per le motivazioni e sulla base dei presupposti di cui in parte narrativa, da intendersi qui integralmente trascritti e approvati;

1. **di dare atto** che il presente provvedimento assume la valenza di decisione di contrarre tramite procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi del combinato disposto dall'art. 17 comma 1 e 2 e dall'art. 76, comma 2, lett. b), punto 2), del codice dei contratti D.Lgs. 36/2023;
2. **di approvare** il preventivo trasmesso dall'operatore economico GCR SRL, P.IVA 02452480904 con sede legale in c.so Regina Margherita n. 13, Ploaghe (SS), che ha presentato un preventivo di spesa per un importo per un corrispettivo complessivo pari ad € 13.176,00 (€ 10.800,00 oltre a Iva 22% € 2.376,00);
3. **di affidare**, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto 2) del D.lgs. n. 36/2023 e per le ragioni esplicitate in preambolo, la prestazione afferente il servizio di messa in sicurezza delle ringhiere di protezione degli Edifici ERP ubicati tra Via Falcone e Borsellino e le Vie Puglisi e Livatino. Proseguo servizio dal 19/04/2026 al 14/12/2026, CIG: BBAAE7F8AE, alla ditta GCR SRL, P.IVA 02452480904 con sede legale in c.so Regina Margherita n. 13, Ploaghe (SS), per un importo pari a € 13.176,00 (€ 10.800,010 oltre a Iva 22% € 2.376,00);
4. **di impegnare la** somma complessiva di € 13.176,00 (€ 10.800,010 oltre a Iva 22% € 2.376,00), a favore della GCR S.r.l., nel PEG 2026/2028, annualità 2026, sul capitolo 1308009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili (ERP)- Programma: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare";
5. **di comunicare** all'operatore economico GCR S.r.l la presente determinazione ai sensi dell'art. 191, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000;
6. **di dare atto** che il cronoprogramma dei pagamenti per l'appalto di cui trattasi è il seguente:
- anno 2026 € 13.176,00 (€ 10.800,010 oltre a Iva 22% € 2.376,00);
7. **di dare atto** che l'affidamento in parola viene perfezionato con il presente provvedimento nel rispetto dell'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;
8. **di dare atto** che il R.U.P. provvederà a disporre l'esecuzione anticipata del contratto ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 50, comma 6 e 52, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;
9. **di dare atto** che, in relazione alla procedura di appalto dei lavori in oggetto:
 - nel caso di specie, non trova applicazione ope legis (con specifico richiamo all'art. 55, comma 2, del D.lgs. 36/2023) il termine dilatorio di cui all'art. 18, comma 3, del D.lgs. 36/2023;
 - l'incarico di Responsabile Unico del Progetto è ricoperto dal geom. Alessandro Giaconi, nominato in applicazione dell'art. 15 commi 1 e 4 e dell'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023;
 - ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sotto soglia, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato;
 - in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto

disposto all'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023.

10. **di non richiedere**, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, per l'esecuzione delle prestazioni in parola, la garanzia definitiva, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla Stazione appaltante;
11. **di attestare** l'assenza di conflitto di interesse in capo al RUP, al soggetto che adotta il provvedimento finale e ai soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023
12. **di attestare** che i dati personali acquisiti nell'ambito dell'affidamento all'operatore economico beneficiario del contratto, sono stati trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE.
13. **di adempiere** agli obblighi in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.lgs. 36/2023.
14. **di adempiere** agli obblighi di pubblicazione dei dati di cui al presente atto nel sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione provvedimenti amministrativi", secondo quanto stabilito dall'art. 23, comma 1 del D.lgs. 33/2013.
15. **di adempiere** agli obblighi di pubblicazione dei dati di cui al presente atto nel sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo quanto stabilito dall'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e art. 37 D. Lgs. 33/2013;
16. **di adempiere** agli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Bandi di gara e contratti", garantendo il link ipertestuale alla BDNCP per l'assolvimento degli obblighi di cui alla Delibera ANAC n. 264/2023.
17. **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000.
18. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Sardegna entro trenta giorni dalla data della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis, del D.lgs. 104/2010.
19. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario in quanto comporta impegni di spesa e diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e andrà pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Ente per 15 giorni.

Il Responsabile del Servizio
Geometra Silvio Cambula

Riepilogo movimenti contabili relativi alla determina:

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo	Movimento	Importo
Impegno	2026	1308009		13.176,00
	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili (ERP)- Programma: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			

ALLEGATI